

Strategie per la valorizzazione dell'alunno DSA nella didattica di classe

Maria Assunta Civitavecchia - Emanuela Riva

Strategie per la valorizzazione dell'alunno DSA nella didattica di classe

ALCUNI CONTENUTI

VIDEO dislessia : sintetica panoramica e testimonianze studenti con DSA

LINEE GUIDA (allegate al dm 12 /07/2011) per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento: alcuni spunti

RIFERIMENTI CONCETTUALI:

- organizzazione delle attività didattiche della classe ed
- uso delle metodologie specifiche, a partire dall'apprendimento significativo
- valorizzazione dello stile di apprendimento e delle
- caratteristiche soggettive degli studenti con DSA anche in riferimento al PDP

VIDEO dislessia : sintetica panoramica e testimonianze studenti con DSA



SuperQuark 2011
- La dislessia

ALCUNI SPUNTI DALLE LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

2.2 Osservazione degli stili di apprendimento

La didattica individualizzata e personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 ...

*... Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di **promuovere un apprendimento Significativo.***

ALCUNI SPUNTI DALLE LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

4.3 Scuola secondaria di I e di II grado

La scuola secondaria richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo), l'adozione di un efficace metodo di studio e prerequisiti adeguati all'apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi; elementi, questi, che possono mettere in seria difficoltà l'alunno con DSA.

RISCHIO: *atteggiamenti demotivati e rinunciatari.*

DIFFICOLTÀ da contenere e superare mediante interventi adeguati

ALCUNI SPUNTI DALLE LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

5. DIMENSIONE RELAZIONALE

Il successo nell'apprendimento è l'immediato intervento da opporre alla tendenza degli alunni o degli studenti con DSA a una scarsa percezione di autoefficacia e di autostima.

...

Scelte pedagogiche e didattiche: clima accogliente e pratiche inclusive

Organizzazione delle attività didattiche della classe ed uso di metodologie specifiche a partire dall'apprendimento significativo





APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO E SUCCESSO FORMATIVO

“È un processo attraverso il quale nuove informazioni entrano in relazione con concetti preesistenti nella struttura cognitiva della persona “ . (Ausubel)

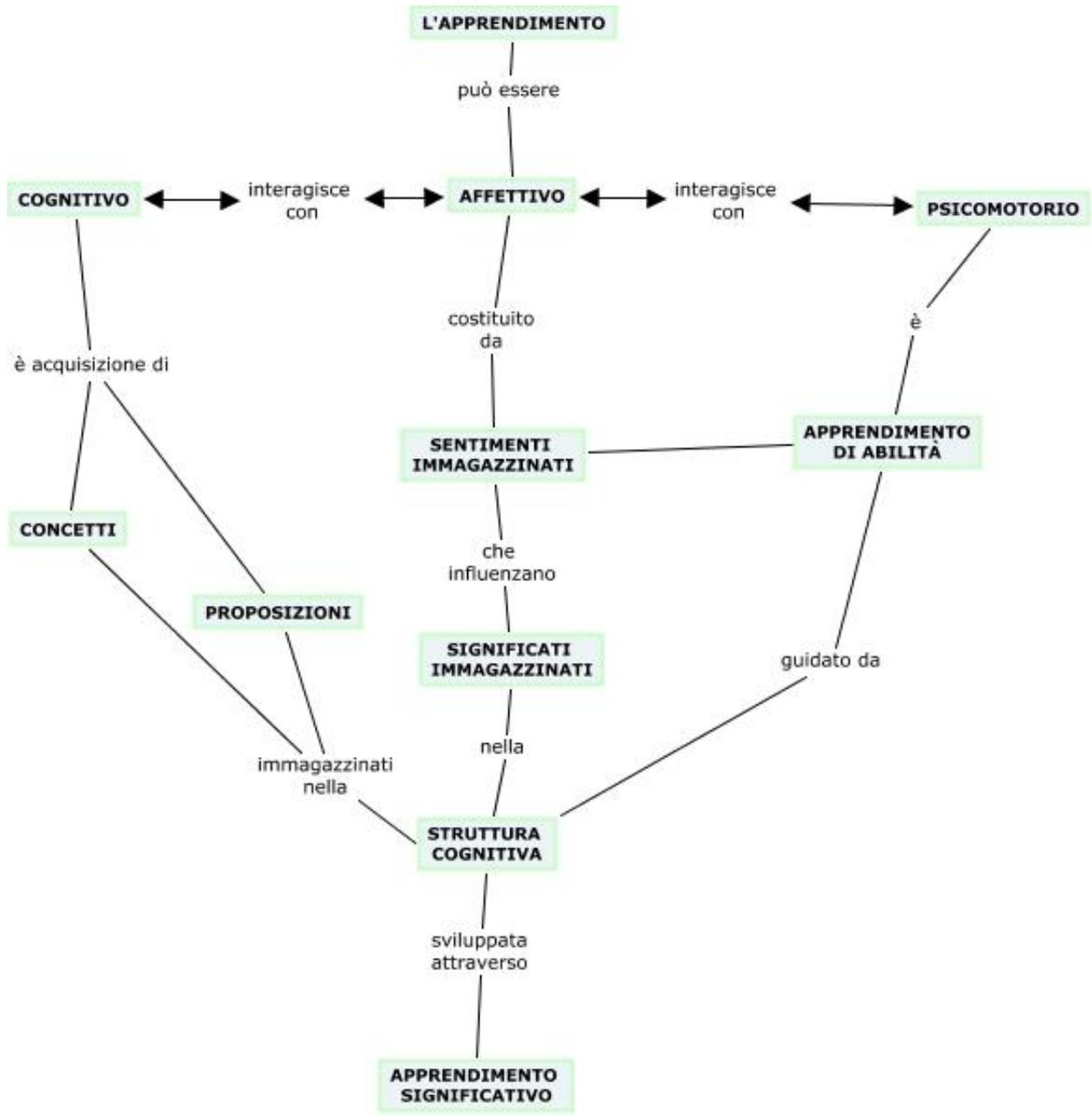
“È alla base dell’integrazione costruttiva di pensiero , sentimenti ed azioni, induce all’empowerment finalizzato all’impegno e alla responsabilità” (J.Novak)

L’esperienza didattica si fonda su 5 elementi base:

1. Alunno
2. Insegnante
3. Conoscenza
4. Contesto
5. Valutazione

L’ apprendimento significativo richiede:

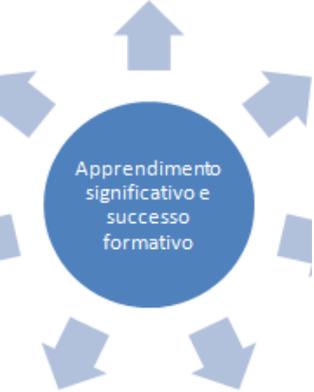
- Conoscenze precedenti
- Materiali significativi
- Decisione di chi apprende da mettere in relazione le nuove conoscenze con quelle già in possesso



Apprendimento
significativo e
successo
formativo

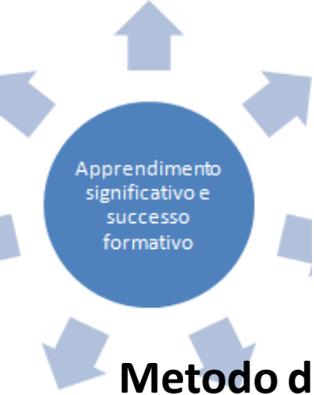
Studente	Insegnante	Curricolo	Contesto	Valutazione
Il compito è di acquisire informazioni (generalmente attraverso l'apprendimento meccanico)	Enfatizzazione della gestione e del controllo della classe	Fisso, centrato sul manuale	L'istruzione scolastica funziona bene. Devono essere fatti solo dei piccoli miglioramenti	La valutazione avviene mediante test "oggettivi"
Pianificazione della lezione centrata sulla disciplina, e non sulle conoscenze precedenti dello studente	Punto di vista secondo cui sono gli insegnanti a determinare l'apprendimento	Importanza dell'uso di tecniche che permettano l'apprendimento di grandi quantità di materiale	Gli studenti devono fare ciò che viene detto loro	Un numero frequente di verifiche facilita gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi del corso
Fallimenti considerati come mancanza di doti o di motivazione	Strategie motivazionali che enfatizzano l'utilizzo di premi e punizioni	Visione della conoscenza come verità che deve essere appresa (memorizzazione)	Il curriculum scolastico è generalmente OK, ma vanno valorizzati di più gli "elementi di base"	I punteggi ottenuti nei test standardizzati sono un buon metodo di valutazione dei risultati
L'uso di test "oggettivi" sostiene il punto di vista secondo cui lo studente sarebbe un "recipiente vuoto" da riempire di informazioni	L'insegnante dovrebbe essere una figura carismatica	Scarsa pianificazione e scarsa attenzione ai bisogni dello studente	Gli insegnanti dovrebbero essere gratificati dai punteggi che i loro studenti ottengono nei test standardizzati	Non vale la pena utilizzare metodi valutativi che richiedono troppo tempo (es. relazioni di lavori di gruppo)
L'insegnamento di gruppo conferma l'idea che il fallimento sia dovuto a mancanza di doti personali	I sussidi audiovisivi o i computer sono distributori di informazioni piuttosto che strumenti di sostegno per la creazione di significato	La materia insegnata e la valutazione devono essere in stretta correlazione fra loro	Gli anni di lavoro e i crediti/titoli accademici ottenuti all'università sono alla base dei calcoli dei livelli salariali	I test "strutturati" (serie di domande che "coprono" vari argomenti) sono strumento di valutazione primario per gli insegnanti, assieme ai test già pronti forniti dalle case editrici
Premi e punizioni sono le principali fonti di motivazione dell'apprendimento	Importanza delle lezioni e della valutazione delle abilità di scrittura	La scuola, lo stato o gli esami universitari stabiliscono i criteri di ciò che deve essere studiato	La teoria educativa e la ricerca hanno poco valore per gli insegnanti o per chi pianifica i programmi	Per arrivare alla comprensione dei fatti, per prima cosa è necessario memorizzarli; i test sono finalizzati alla verifica di tale memorizzazione
	Interesse minimo, da parte degli insegnanti, per lo sviluppo del curriculum			

¹ Questi cinque elementi sono la rielaborazione di Novak dei "luoghi comuni" di Schwab (1973): 1. studente; 2. insegnante; 3. materia di studio; 4. contesto. Novak ha aggiunto come quinto elemento la valutazione, poiché gioca un ruolo fondamentale di controllo in ambito scolastico (J. Novak L'apprendimento significativo)

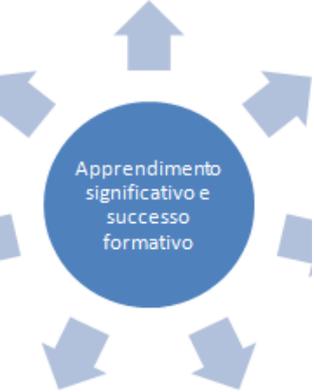


ASPETTI SIGNIFICATIVI PER L'APPRENDIMENTO EFFICACE

- Motivazione dell'alunno e sua scelta di imparare
- Comprensione ed utilizzo funzionale di ciò che l'allievo conosce e dello stile di apprendimento
- Scelta di metodologie e strategie facilitanti: organizzazione e possibile rappresentazione (sequenze, schemi, mappe, diagrammi a V) dei contenuti disciplinari in rapporto agli obiettivi/competenze
- Attenzione al contesto, alle relazioni, alle idee e sentimenti dello studente
- Facilitazione di compiti autentici
- Realizzazione di valutazioni formative per accertare apprendimenti, progressi e motivare ulteriormente gli allievi



- È uno strumento compensativo da affiancare a tutti gli altri e da costruire con gli alunni in classe.
- Un insieme strutturato di strategie che riguardano le fasi e i contenuti dell'apprendimento
- È la conoscenza della strada più efficace più economica per realizzare attività di studio per le quali si utilizzano: motivazione, strategie, volontà, razionalità, valori ed emozioni (Cornoldi)
- Insieme di corrette abitudini di pensiero supportate da una forte dose di motivazione personale, in merito all'efficacia di risultati avrà rafforzato la stima personale e quindi il desiderio di apprendere.
- Insegnare un metodo di studio metacognitivo significa attivare strumenti di consapevolezza e quindi di costruzione delle conoscenze sia personale che collettiva; per ogni disciplina accostarsi al metodo che le è peculiare, ai nuclei concettuali e agli strumenti che le sono propri (V. Zappaterra)



Metodo didattico

- Metodo didattico come insieme di tecniche coerentemente organizzate, sorrette da un fondamento sistematico con cui si esplica la pratica dell'insegnamento, si propone di attuare la relazione tra struttura conoscitiva dell'alunno, struttura della conoscenza da acquisire, le operazioni che l'alunno deve compiere .



Modello di lezioni: riflessioni

3 Fasi: 1.iniziale -2.conduzione - 3.conclusione

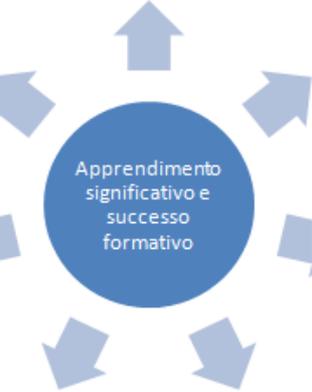
Fase 1:iniziale

MOTIVAZIONE Di che tipo di motivazione il docente si avvale

OBIETTIVI In che modo prende in considerazione gli obiettivi.

PREREQUISITI/PRECONOSCENZE

In che modo il docente richiama i concetti/principi/ contenuti necessari per il nuovo apprendimento



Modello di lezioni: riflessioni

Fase: 2.conduzione

MEDIATORI quali mediatori proposti e utilizzati

SPIEGAZIONE : metodi e strategie.

Struttura del contenuto O.A.

←→ matrice cognitiva degli
allievi

COMPENSIBILITÀ

In che modo il docente adegua e rende comprensibili
gli specifici linguaggi

INTERESSE/SOSTEGNO

Come il docente rinforza e sostiene gli studenti nelle azioni e
nei comportamenti : CLIMA



Modello di lezioni: riflessioni

Fase: 3.conclusione

VERIFICA come il docente si accerta di cosa e
come è stato acquisito

RINFORZO Cosa il docente propone per recuperare /
rinforzare / approfondire gli apprendimenti

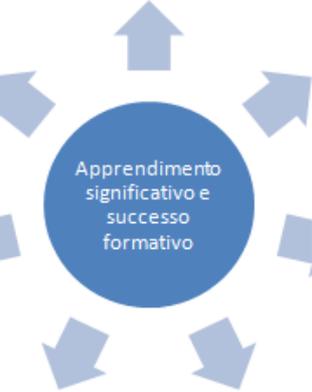


Modalità di verifica e valutazione

VALUTAZIONE

Funzione formativa di accompagnamento di processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

È azione che accompagna costantemente e sistematicamente i processi di insegnamento /apprendimento realizzando un circolo virtuoso tra analisi della situazione, progettazione, riprogettazione.



Modalità di verifica e valutazione

VALUTAZIONE: criteri principali

ASSOLUTA (comparazione dei risultati del singolo studente con uno standard prestabilito)

RELATIVA (comparazione dei risultati del singolo studente con la media dei risultati del gruppo classe)

INDIVIDUALE (comparazione dei risultati del singolo studente con la sua situazione iniziale)

Valorizzazione dello stile di apprendimento e delle caratteristiche soggettive degli studenti con DSA anche in riferimento al PDP

<p>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2011-2012</p>	
--	--

ALLIEVO/A:			
CLASSE:		N. DI ALLIEVI DELLA CLASSE:	
NATO/A:		IL:	
NAZIONALITA'	(Italiana o straniera)		

DIAGNOSI SPECIALISTICA:	(Indicare la tipologia di D.S.A.: es. dislessia, discalculia, etc.)		
EFFETTUATA PRESSO:	(Indicare l'Ente di riferimento/oppure se effettuata privatamente)	IL:	
		PROTOCOLLATA IL:	
SPECIALISTI:	(Indicare il/i nominativo/i del/i tecnico/i di riferimento per i rapporti fra Scuola ed Ente sanitario)		
TRATTAMENTI RIABILITATIVI: (Tipologia, durata, cadenza, risultati ottenuti, etc.)			

Valorizzazione dello stile di apprendimento e delle caratteristiche soggettive degli studenti con DSA anche in riferimento al PDP

Riflessioni sulle voci:

- Dati anagrafici dell'alunno*
- Tipologia di disturbo*

e sulle scelte pedagogico-didattiche

- Attività didattiche individualizzate,*
- Attività didattiche personalizzate*

.

N.B. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia



Stile d'insegnamento
Stile d'apprendimento
Metodo di studio
Metodo didattico
Riflessione sulla lezione



Stile
d'insegnamento

Stile
d'apprendimento

Ripensare il ruolo dell'insegnante

Riappropriarsi della professionalità docente

Accettare **la sfida** dell'alunno DSA

La legge 170/2010

- La legge insiste più volte sul tema della **didattica individualizzata e personalizzata** come strumenti di garanzia del diritto allo studio, richiamando l'attenzione sulla **centralità delle metodologie didattiche** per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA

VIDEO : DSA_discalculia



Intervista a
Daniela Lucangeli

Didattica individualizzata + didattica personalizzata =...

- Da questa sinergia si originano le condizioni più favorevoli per la **valorizzazione** di tutti gli studenti (B.E.S.)
- Questa sinergia si avvale anche dell'adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi

Didattica individualizzata

- B.E.S.
- Le differenze devono essere viste come bisogni e caratteristiche cognitive, modi personali di apprendere che vanno conosciuti e con i quali si deve interagire.

2.2 Osservazione degli stili di apprendimento

Gli individui apprendono in maniera diversa uno dall'altro secondo le modalità e le strategie con cui ciascuno elabora le informazioni. Un insegnamento che tenga conto dello stile di apprendimento dello studente facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Ciò è significativo per l'argomento in questione, in quanto se la costruzione dell'attività didattica, sulla base di un determinato stile di apprendimento, favorisce in generale tutti gli alunni, nel caso invece di un alunno con DSA, fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano, diventa un elemento essenziale e dirimente per il suo successo scolastico.



**DIFFERENZE
INDIVIDUALI E
DIDATTICA PLURALE**

Dario Ianes
Centro Studi Erickson
www.darioianes.it
Università di Bolzano

© 2005 Dario Ianes - www.darioianes.it

ppt allegata

Apprendimento motivazione ad imparare

Stile d'insegnamento
Stile d'apprendimento

- RELAZIONE (classe)
- Costruzione, co-costruzione in un contesto (elaborazione, recupero, stabilizzazione)
- Spazio potenziale (metacognizione)
- Autonomia

Apprendimento cooperativo:

“noi” piuttosto di “io”

- **INTERDIPENDENZA POSITIVA:** (ogni membro del gruppo si preoccupa non solo del proprio rendimento)
- **INTERAZIONE PROMOZIONALE FACCIA A FACCIA:** disponibilità reciproca
- **USO DI COMPETENZE SOCIALI:** abilità comunicative, ruoli e funzioni, gestione conflitti,...
- **RESPONSABILITA' INDIVIDUALI:** impegno costante
- **REVISIONE E PERFEZIONAMENTO** continuo del lavoro di gruppo.

Metacognizione-autonomia

- L'allievo sviluppa una immagine di sé come persona che apprende che comprende una interazione di diverse dimensioni:
 - ✓ **Attribuzioni:** processi attraverso i quali gli individui interpretano le cause degli eventi
 - ✓ **Senso di autoefficacia:** percezione soggettiva di riuscire ad affrontare un compito con successo
 - ✓ **Motivazione:** “spinta” verso l'apprendimento

Alfabetizzazione ad alto livello:

- Infondere negli alunni la motivazione ad imparare e l'abitudine ad un apprendimento continuativo.



Metodo di
studio

Omogeneità e metodo: concetti in crisi ?

Metodo di studio

Nell'attività di studio, entrano in gioco le componenti caratterizzanti la persona:

- razionalità
- strategicità
- volontà
- credenze
- motivazioni
- valori ed emozioni

Metodo di studio:abilità

L'abilità di studio = apprendimento complesso che richiede:

- comprensione ed elaborazione attiva dei testi scritti
- Strategie specifiche di memorizzazione
- Padronanza di attività esecutive di controllo:
 - pianificazione del compito
 - monitoraggio
 - revisione finale

Uso di strategie per il recupero delle informazioni

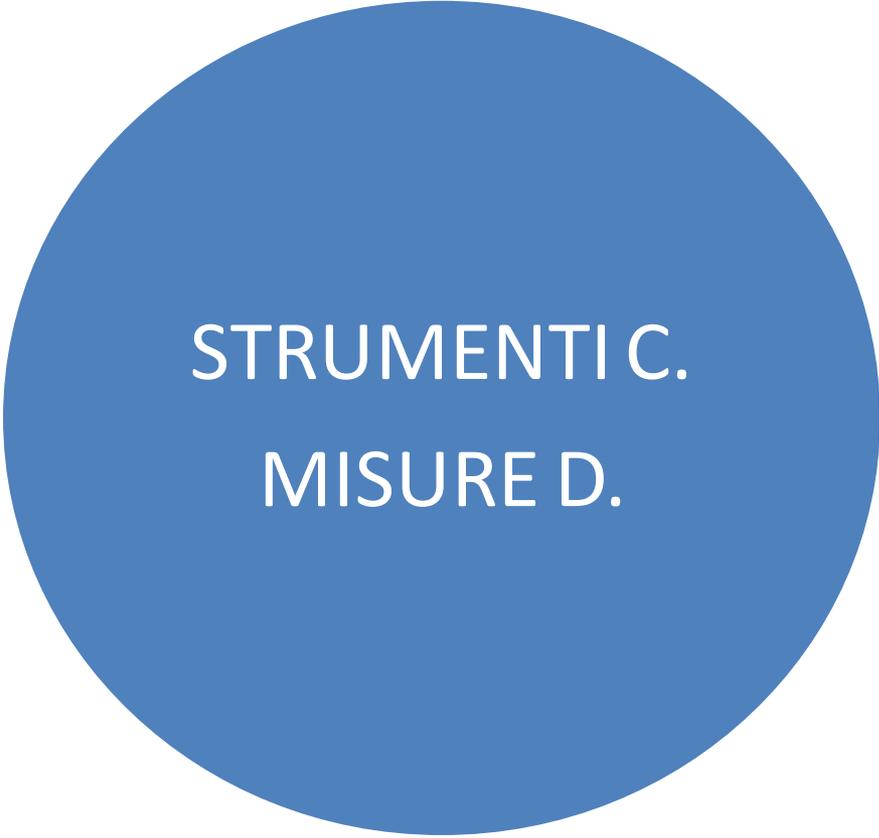


Metodo di studio: helpless degli alunni DSA

Non potendo adottare il metodo più diffuso : quello della lettura, il dislessico:

- non controlla la situazione
- abbandona il compito
- vive un senso di impotenza
- RINUNCIA

Meglio la codifica sociale del disturbatore, insubordinato, svogliato che l'esibizione di questa "diversità"



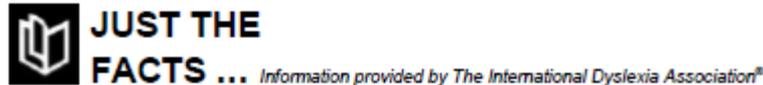
STRUMENTI C.
MISURE D.

SEGMENTARE il lavoro per quantità e complessità

Mettere a fuoco l'ATTENZIONE

Dimostrare la fattibilità del compito, presentandolo con la gradualità necessaria

Strategie (compensazione disturbo) utilizzate dall'alunno



ACCOMMODATING STUDENTS WITH DYSLEXIA IN ALL CLASSROOM SETTINGS

Teaching students with dyslexia across settings is challenging. Both general education and special education teachers seek accommodations that foster the learning and management of a class of heterogeneous learners. It is important to identify accommodations that are reasonable to ask of teachers in all classroom settings. The following accommodations appear reasonable and provide a framework for helping students with learning problems achieve in general education and special education classrooms. They are organized according to accommodations involving materials, interactive instruction, and student performance.

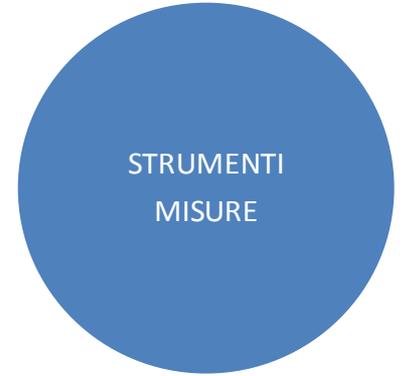
ACCOMMODATIONS INVOLVING MATERIALS

Students spend a large portion of the school day interacting with materials. Most instructional materials give teachers few activities or directions for teaching a large class of students who learn at different rates and in various ways. This section provides material accommodations that enhance the learning of diverse students. Frequently, paraprofessionals, volunteers, and students can help develop and implement various accommodations. Material accommodations include the following:

1. **Use a tape recorder.** Many problems with materials are related to reading disabilities. The tape recorder often is an excellent aid in overcoming this problem. Directions, stories, and specific lessons can be recorded on tape. The student can replay the tape to clarify understanding of directions or concepts. Also, to improve reading skills, the student can read the printed words silently as they are presented on tape.
2. **Clarify or simplify written directions.** Some directions are written in paragraph form and contain many units of information. These can be overwhelming to some students. The teacher can help by underlining or highlighting the significant parts of the directions. Rewriting the directions is often helpful. *For example:*
Original directions: This exercise will show how well you can locate conjunctions. Read each sentence. Look for the conjunctions. When you locate a conjunction, find it in the list of conjunctions under each sentence. Then circle the number of your answer in the answer column.
Directions rewritten and simplified: Read each sentence and circle all conjunctions.
3. **Present a small amount of work.** The teacher can tear pages from workbooks and materials to present small assignments to students who are anxious about the amount of work to be done. This technique prevents students from examining an entire workbook,

Soli i fatti!

Gli strumenti compensativi includono:

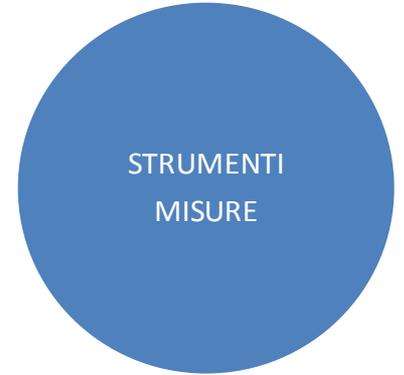


1. Usare un registratore.
2. Chiarire o semplificare le consegne scritte
3. Presentare una piccola quantità di lavoro.
4. Bloccare gli stimoli estranei.
5. Evidenziare le informazioni essenziali.
6. Trovare il punto con materiali in progressione.
7. Prevedere attività pratiche aggiuntive.
8. Fornire un glossario per aree di contenuto.
9. Sviluppare una guida per la lettura.

e

Soli i fatti!

Didattica interattiva:



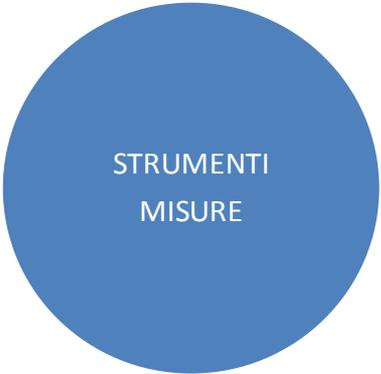
1. Uso di procedure di insegnamento esplicite..
2. Ripetizione della consegna
3. Mantenimento delle routine giornaliere.
4. Consegna di una copia degli appunti della lezione.
5. Dare agli studenti un organizzatore grafico(schema, tabella o una mappa)
6. Uso di istruzioni passo-a-passo.
7. Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive.
8. Scrittura dei punti chiave o delle parole alla lavagna..
9. Uso di presentazioni ed attività bilanciate..
10. Uso delle tecniche di memorizzazione...
11. Enfasi sul ripasso giornaliero

e

Soli i fatti!

Performance dello studente

1. Fornire uno schema della lezione.
2. Incoraggiare l'utilizzo di organizzatori grafici.
3. Creare fogli di lavoro gerarchici
4. Permettere l'uso di ausili didattici..
5. Usare l'apprendimento mediato dai pari.
6. Incoraggia la condivisione degli appunti
7. Cambiare o adattare i criteri di valutazione.



STRUMENTI
MISURE



RISORSE free per la didattica

Difficile per i “nativi digitali” pensare al computer come uno strumento di compenso funzionale.

<http://www.scuolavivaonlus.org/scuola/promo.php>

www.raiscuola.rai.it

<http://www.ovo.com/>

<http://www.youtube.com/education>

<http://www.robertosconocchini.it/video-per-la-didattica/373-il-prof-tiriticco-su-competenza-conoscenza-e-abilita.html>

<http://watchknowlearn.org/default.aspx>

<http://www.robertosconocchini.it/video-per-la-didattica/231-insegnanti-alle-prese-con-i-qnativi-digitaliq.html>

<http://www.youtube.com/watch?v=B8UseTzgJKQ&feature=BFa&list=PL4680384063474864&lf=context>

http://videolezioni.matematicamente.it/index.php?option=com_content&view=article&id=160:gli-enti-fondamentali&catid=42:classe-prima-geometria&Itemid=71

<http://online.scuola.zanichelli.it/bergaminibiennio/biennio-verde/>

<http://www.libroid.it/>

<http://www.libroparlato.org/>

<http://www.libroparlatolions.it/index.php>

<http://www.liberliber.it/libri/index.php>

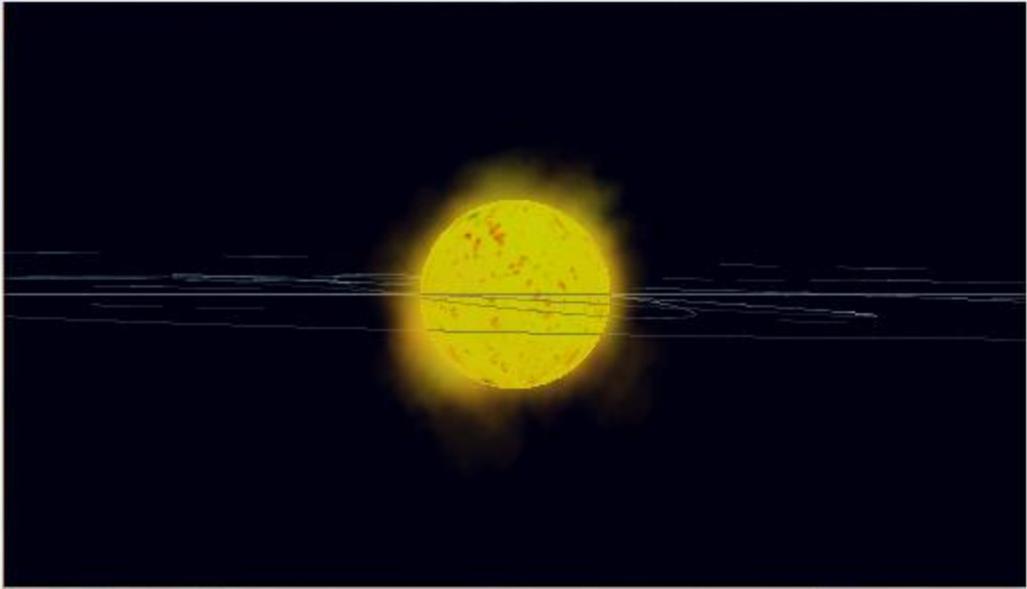
VIDEODIDATTICI

http://www.medita.raai.it/pop_up/4/MS10008.htm

IL SISTEMA SOLARE

Il Sole
I Pianeti
Le Dimensioni
Rotazione e Rivoluzione

E' possibile visualizzare o nascondere i **Nomi** e le **Orbite** dei pianeti



play stop [navigation icons]

IL SOLE. Il sistema solare è composto dal **Sole**, da nove pianeti che gravitano intorno ad esso, da decine di satelliti e innumerevoli asteroidi e comete. Il Sole è al centro e da solo contiene il 99% della massa dell'intero sistema. Misura 1,39 milioni di Km di diametro.

← → Rai http://www.raiscuola.rai.it/articoli/dal-volume-al-codice-la-biblioteca/6309/del ... DAL VOLUME AL CODICE. L... ×

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Cerca nel sito...

PERCORSI LIVE SPECIALI GIOCHI OGGETTI MULTIMEDIALI GRANDI LEZIONI UTILITY IN TV LESSON PLAN INVIATI DA VOI

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

DAL VOLUME AL CODICE. LA BIBLIOTECA

🕒 26/01/2012 - 📍 SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO



Rai Edu

00:38/14:40

I CORRELATI I PIÙ VISTI I PIÙ RECENTI

- Amanuensi**
Nell'epoca del computer e della rapp... [..]
- BONIFACIO VIII: L'O DI GIOTTO. TUTTI I MOTTI**
L'audiovisivo ricostruisce la leggenda d [...]
- CARTAGINE**
Il filmato, tratto dal programma Schede [...]
- CESARE ZAVATTINI: SCRITTORE E SCENEGGIATORE**
Sullo sfondo delle sue due case, a Luzz [...]
- DIZIONARIO LESSICALE: ALFABETO**
Questo ciclo di unità audiovisive mette [...]

ADESSO IN TV

VIDEODIDATTICI



RISORSE free
per la didattica

.... Innumerevoli Da scoprire nei prossimi due incontri

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

L'apprendimento Significativo J.Novak

Studio efficace per i ragazzi con DSA AA.VV.

Dislessia oggi – Stella, Savelli

Educare insegnando . Apprendere ed applicare il cooperativelearning M. Comoglio

Valutare le competenze . Percorsi e strumenti M. Castoldi

La speciale normalità D.Ianes